

Le avanguardie artistiche dei primi del Novecento

IDEA CENTRALE

Il mondo moderno
(industria, macchina,
velocità) ha distrutto
l'edificio della cultura
tradizionale e occorre
perciò rifondare l'arte
e la cultura

Dal punto di vista ideologico si celebrano la lotta, l'istinto, la potenza vitale dei singoli e dei popoli (per il Futurismo si può parlare per alcuni esponenti di posizioni vicine al nazionalismo, fascismo e disprezzo per il parlamentarismo liberale e democratico)

Dal punto di vista tematico l'attenzione è rivolta alle manifestazioni del mondo moderno (simboli dell'universo meccanico sono l'automobile, l'aereo)

Dal punto di vista stilistico si vuole l'eversione della sintassi, l'abolizione della coniugazione del verbo (il verbo all'infinito), l'assolutizzazione del sostantivo, lo stravolgimento della punteggiatura, si progetta un nuovo linguaggio in cui le parole vivono in libertà, stabilendo rapporti tra immagini e parole basati sull'analogia come riflesso della velocità dell'età moderna. Si valorizzano gli elementi grafici e tipografici della pagina stampata coniugando arti visive e arte della parola in un unico testo.

LE AVANGUARDIE

PRIMONOVECENTESCHE:

IL FUTURISMO, il DADAISMO, l'ESPRESSIONISMO, il SURREALISMO

FUTURISMO: fondatore - **Filippo Tommaso Marinetti** - **Manifesti teorici del 1909 e 1912**

Aldo Palazzeschi redige il Manifesto futurista del controdolore (1914) in cui, riprendendo da Marinetti il gusto per la provocazione, contrappone al dolore, simbolo della poesia ottocentesca, il controdolore cioè la gioia, lo scherzo, l'allegria. Palazzeschi dà del Futurismo una sua versione comico-paradossale, approdando perciò ad un'arte libera da norme e improntata a toni meno declamati, anzi più ironici.

Espressionismo - esponente teorico è Kasimir Edschmid, L'Espressionismo in letteratura (1919): il proposito di questa corrente è scrutare il mondo, evidenziando i particolari significativi (isolamento icastico del dettaglio) dietro la spinta di un forte impegno morale. L'Espressionismo trova le sue basi nel pensiero di Nietzsche da cui ricava la carica distruttiva e critico-negativa. Caratteri:

a) esaltazione dell'irrazionale; b) concezione tragica dell'esistenza; c) scelta di moduli stilistici tesi alla deformazione tragica o grottesca del reale. L'esperienza espressionista si estende alla musica (Schönberg) e specialmente al cinema *Nosferatu* di Murnau).

Le proposte del **Futurismo** sono nuove e importanti per la convinzione, tipica dell'avanguardia, che la condizione moderna imponga un cambiamento di linguaggio; ma la sua contestazione della tradizione letteraria aulica e passatista, depositata nei musei e nelle biblioteche come un reperto archeologico, sfocia in una nuova celebrazione retorica della moderna industrializzazione, facendo dei suoi simboli veri e propri feticci da adorare.

Dadaismo - Tristan Tzara - Manifesto del movimento dadaista del 1918:

Dada è un termine che non significa nulla e infatti c'è in questi artisti la rivolta contro tutto ciò che pretende di avere un senso. La vita è un flusso di emozioni e l'arte per non tradire la vita deve accettare come unica regola la mancanza di regole.

Surrealismo: André Breton - Manifesto del Surrealismo (1924) Breton nella psicoanalisi e nello studio psicoanalitico del sogno indica la via per superare i limiti della logica: attraverso Freud lo scrittore può percepire e rappresentare una realtà assoluta o surrealtà in cui la coscienza vigile e la dimensione onirica si fondono. Mezzo per di tale operazione artistica è la scrittura automatica che consiste nella liberazione delle energie profonde dell'inconscio e nella sospensione dei controlli razionali